

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 1

Artikel: Il fiore all'occhiello della Confederazione

Autor: Ciccozzi, Gianlorenzo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001943>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

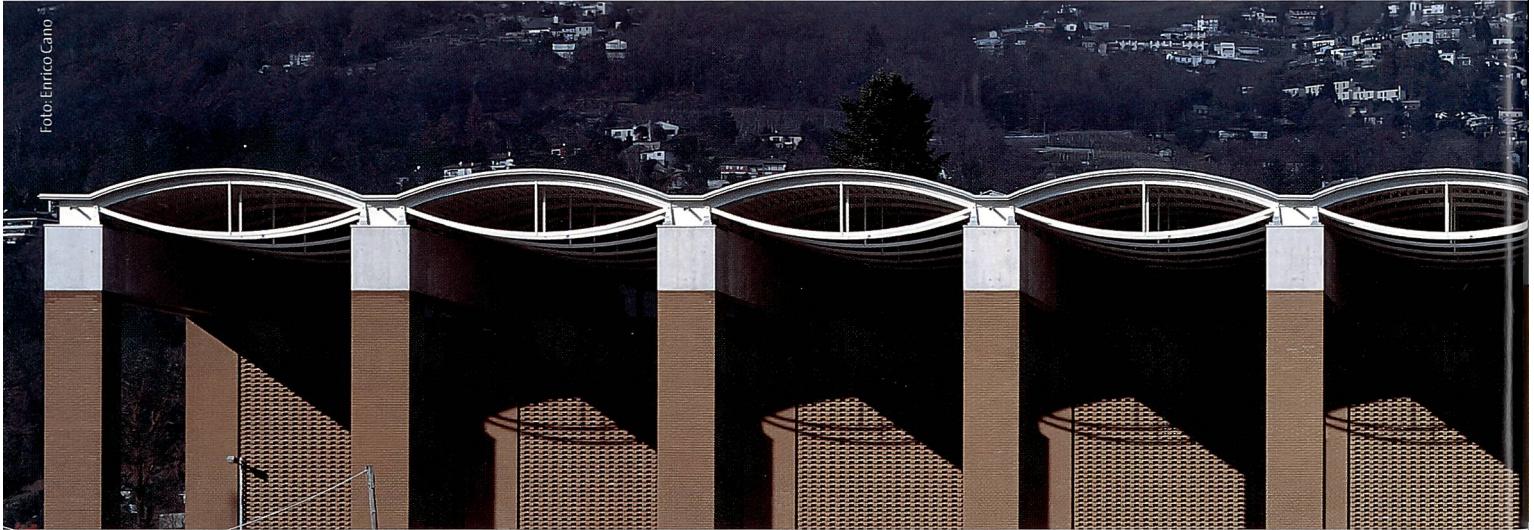
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero

Il fiore all'occhiello

In un numero in cui si parla di impianti sportivi di una rivista collegata all'Ufficio federale dello sport di Macolin, il pensiero (non solo dell'italofono) non può non andare spontaneo al CST di Tenero, che in questo senso costituisce un gioiello della Confederazione gestito con ampia autonomia da una squadra tutta ticinese.

Gianlorenzo Ciccozzi

Il centro sportivo nazionale della Gioventù di Tenero, più noto come CST, è una divisione distaccata dell'UFSPO, che ha il compito promuovere lo sport giovanile. In questo senso ospita giovani provenienti da tutte le regioni della Svizzera – e anche dall'estero – per campi sportivi, corsi e manifestazioni, in una cornice meravigliosa e con l'ausilio di installazioni ed attrezzature di prim'ordine. Se il centro è noto a tutti, forse qualcuno ancora non sa che da qualche anno ormai esso viene gestito secondo un nuovo criterio di amministrazione della cosa pubblica, che prevede una maggiore autonomia in capo ai responsabili delle strutture interessate ed una conseguente maggiore attenzione nella gestione.

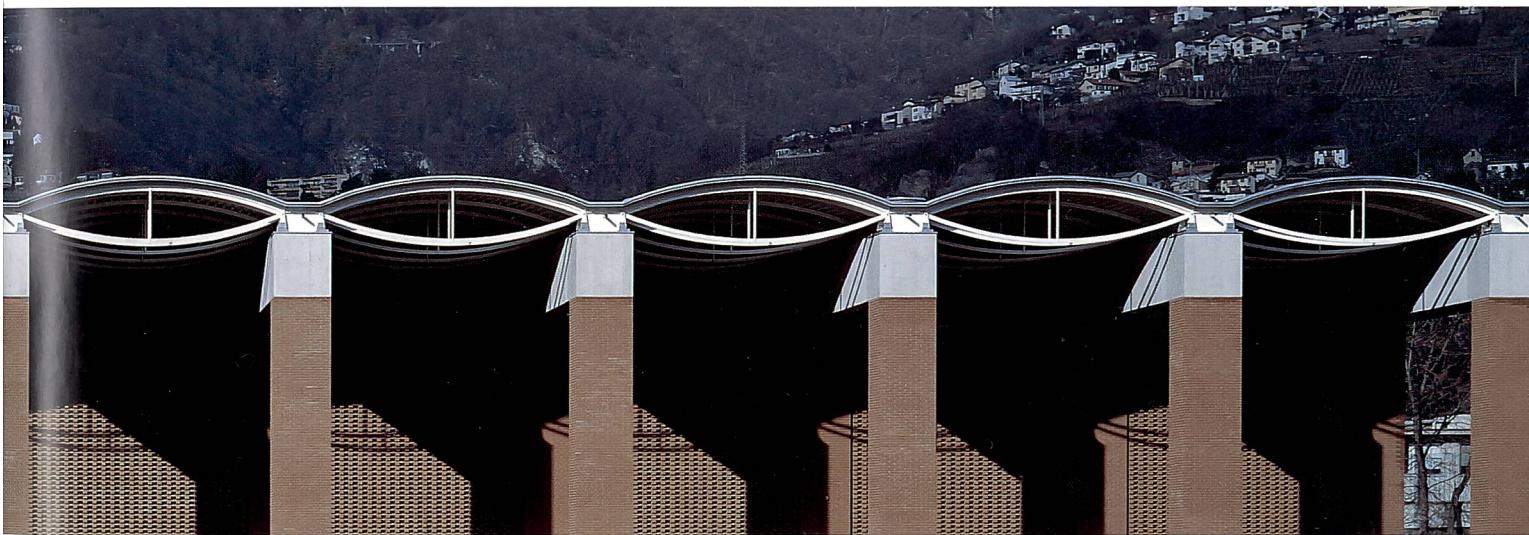
Nuovo modello di gestione della cosa pubblica

È appunto per questo che, pur senza entrare nel dettaglio – che ci porterebbe nelle aride lande della contabilità aziendale e delle cifre – abbiamo parlato con Bixio Caprara, direttore del CST, di taluni aspetti relativi al funzionamento del centro, agli eventuali problemi, alle esigenze, di quello insomma che si svolge dietro le quinte.

Il modello gestionale adottato ormai dal 1998, comporta per Tenero determinate conseguenze che si possono riassumere schematicamente in flessibilità, maggiore responsabilità, possibilità di gestire in modo meno vincolato le finanze, controlling più accurato per verificare i vari aspetti qualitativo, quantitativo e finanziario della gestione. Il tutto con l'occhio sempre rivolto all'utenza, che lo stesso Caprara non esita certo a definire clientela, cui il CST intende offrire delle prestazioni qualitativamente all'altezza per ottenere un elevato grado di soddisfazione.

Un'attività estremamente variata e complessa

A parole non si riesce forse a rendere bene la complessità di una siffatta attività, che però, come ci fa notare il nostro interlocutore, spazia dalla gestione di un albergo con diverse dependances e relativi servizi di ristorazione a quella di un camping, alla cura e alla manutenzione di impianti sportivi sia all'aperto che indoor, con attrezzature varie a disposizione degli ospiti, per finire all'offerta di un'assistenza sportiva qualificata. Si tratta di uno schema complesso, che vede il CST, con impianti, materiale, ristorazione ed alloggio interagire con monitori, docenti, allenatori responsabili di giovani sportivi e al-



della Confederazione

lievi, per offrire loro delle attività sportive nei campi più diversi – dal tiro con l’arco agli sport acquatici all’arrampicata – con la collaborazione eventuale di istruttori esterni. L’offerta di servizi nel settore sportivo, sia a livello di consulenza, di coordinamento, di istruzione come pure per quanto attiene agli impianti sportivi e al materiale è il servizio principale (prodotto sport) del CST che si riassume nel cercare di assicurare la massima qualità nella pratica sportiva.

I servizi logistici di alloggio (prodotto alloggio) come pure di ristorazione (prodotto ristorazione) sono pure importanti e sono di complemento al prodotto principale.

L’informatica come ausilio gestionale

Uno dei fiori all’occhiello di cui il direttore ci parla con giusto orgoglio, anche se si tratta di un progetto non ancora realizzato completamente, è la elaborazione elettronica dei dati relativi agli ospiti, che dovrebbe consentire loro di muoversi nel centro ed usufruire delle installazioni con una carta magnetica che funge anche da carta di credito prepagata per i vari distributori automatici e consente infine di registrare le presenze e le partenze.

Obiettivi ambiziosi per il futuro

Anche se le cifre che Bixio Caprara può vantare sono senza dubbio soddisfacenti, a Tenero non ci si riposa certo sugli allori; anzi ci si sono posti per il futuro obiettivi senz’altro impegnativi. Innanzitutto si intende gestire al meglio le nuove infrastrutture, aumentando sia il numero di corsi con alloggio presso il centro sia gli utenti esterni, e aumentare il grado di utilizzazione dei posti letto e dei posti ten-

da, ricorrendo a misure ad hoc, ed infine migliorare il grado di soddisfazione dei clienti che pur si situa già adesso su un 80% di giudizi positivi. Per quanto riguarda poi l’ambito prettamente sportivo ci si propone di offrire sempre il meglio ai vari corsi organizzati sulla base delle disposizioni G+S, magari aumentando la presenza di ospiti provenienti da tutte le regioni della Svizzera (mentre attualmente la maggioranza di loro è svizzero tedesca); in particolare, sottolinea Caprara, si vuole cercare di aumentare le presenze di ospiti provenienti dalla Svizzera romanda, in modo da coprire con l’offerta tutti gli ambiti del possibile «mercato». A completare il quadro al CST ci si ripropone inoltre di organizzare manifestazioni a livello nazionale, e offrire maggiori occasioni per promuovere lo sport ed il movimento fra la popolazione.

m

Il CST in breve

Presso il Centro Sportivo Nazionale della Gioventù di Tenero si possono praticare oltre una quarantina di sport, sempre privilegiando la qualità della formazione (corsi G+S), del materiale e dell’impianto. Le discipline spaziano dall’atletica alle attività nautiche a quelle in palestra ai giochi di squadra, a nuoto, tuffi ed immersioni, al tennis allo squash e altri giochi di rinvio. Per quanto riguarda gli alloggi ci sono diverse possibilità: due ostelli, Sasso rosso e Mezzodì, un campeggio, un residence e una Casa Ospiti. Gli ospiti del centro possono scegliere inoltre fra diverse forme di ristorazione: servirsi del nuovo self service presso la palestra Gottardo o cucinare in proprio utilizzando i servizi a disposizione nell’area del campeggio.

Per maggiori informazioni consigliamo di consultare il sito Internet, elegante e ben fatto, nonché ricco di informazioni:
www.cstenero.ch